

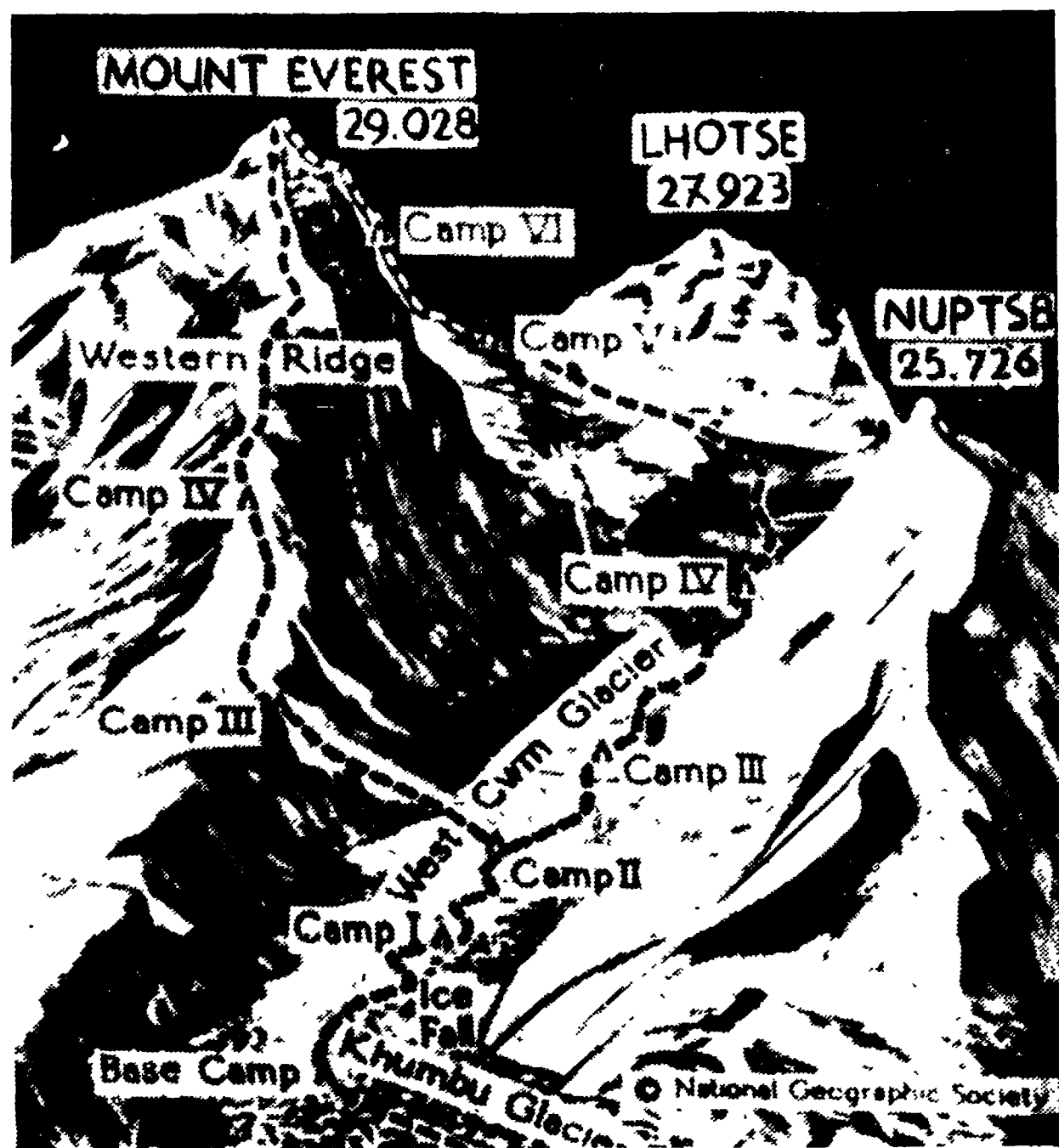
Dichiarazioni del presidente del Mali a Addis Abeba

L'occidente deve scegliere tra Africa e colonialisti

I paesi africani si presenteranno sulla scena politica mondiale come fattori di pace e di concordia - Ben Bella al Cairo per tre giorni incontrerà Nasser

Per soccorrere la spedizione USA

In elicottero sull'Everest



Portogallo

Arrestati dieci antifascisti

LISBONA, 26. Il regime di Salazar, alle prese con la crescente opposizione della popolazione, intensifica la repressione. La polizia ha annunciato l'arresto di dieci militanti comunisti. Secondo il comunicato degli sbirri del dittatore, gli antifascisti arrestati sono: Fernando Augusto Teixeira, di 41 anni, ingegnere, processato in contumacia nel 1961 e condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione; Guilherme da Costa Carvalho, di 42 anni, processato in contumacia nel maggio 1960 e condannato a 5 anni di reclusione; Joaquim Jorge Alves de Araujo, di 23 anni, già arrestato due volte sotto l'accusa di aver svolto attività

New York

Uova marce contro neonazisti a comizio

Nuovi scontri nella Piana delle Giare

VIENTIANE, 26. Scontri a fuoco tra le forze neutraliste di destra e quelle del Pathet Lao sarebbero in corso nella piana delle Giare. Gli scontri sono stati preceduti da un duello di artiglieria e armi automatiche. Le autorità vietnamite hanno annunciato i membri indiani e canadesi della commissione internazionale di controllo.

Continua la repressione

Undici persone fucilate in Irak

Un appello del PC Accuse di complotto ai nasseriani

BAGDAD, 26. I fucili dei plotoni di esecuzione continuano a crepitare in Irak. Un comunicato diramato dall'ufficio del governo militare di Bagdad annuncia che dieci capitani e un civile sono stati fucilati questa mattina. Gli undici erano stati condannati a morte dal tribunale speciale militare sotto l'accusa di aver partecipato alla difesa del regime di Kussani durante il colpo di stato dell'8 febbraio scorso.

Si ignora se i militari fucilati appartengono a quel gruppo di 50 soldati condannati a morte ai primi di maggio, ma si teme che altri seguiranno la loro sorte. Il Partito comunista irakeno ha lanciato un nuovo appello: la vita di centinaia di comunisti e di democratici irakeni è in pericolo. Tra coloro sui quali pesa la minaccia dello sterminio, vi sono anche due emendati dirigenti comunisti: Hadi Hashim Hafiz Younis. Radio Bagdad ha continuato questa mattina a diffondere il comunicato numero 76, diramato ieri sera, annunciando il sequestro di tutti i beni mobili e immobili appartenenti alle 26 persone (otto civili e diciotto ufficiali) accusate di aver partecipato al complotto scoperto nel paese. L'emittente irakena ha inoltre ripreso il comunicato del Consiglio nazionale della rivoluzione che offre mille dinari di ricompensa per la cattura di Salim Ahmed, leader del movimento nazionalista arabo in Irak.

Gli osservatori hanno notato che gli «speakers» di Radio Bagdad hanno oggi impiegato un nuovo termine per designare gli autori del complotto: «harakini». Si tratta di una chiara allusione ai partigiani di Nasser che formano il «movimento nazionalista arabo» il cui nome in arabo è «Harakat Al Kaumi Yat Al Arab». «Si tratta di persone — ha detto l'annunciatore di Radio Bagdad — che si sono specializzate nei complotti, nell'agitazione e nei disordini in seno ai paesi arabi».

A Damasco, le autorità siriane, che hanno manifestato all'Irak il pieno appoggio della Siria appena si è appresa la notizia della scoperta del complotto, seguono molto attentamente la situazione nel paese vicino. Appena Radio Bagdad ha diffuso il primo comunicato sul tentativo d'insurrezione, il Consiglio nazionale del comando della rivoluzione siriana si è riunito a Damasco in seduta permanente. Raddo Damasco, durante la notte, ha trasmesso messaggi di solidarietà.

Anche se i due governi hanno ribadito di voler «applicare il patto firmato al Cairo il 17 aprile, di proseguire nell'applicazione del patto di unità tripartita per la realizzazione delle aspirazioni arabe all'unità, alla libertà e al socialismo», l'opinione degli osservatori che la prospettiva di una federazione tra Siria, Irak e RAU ha subito un altro colpo, mentre si rafforzano i legami tra Damasco e Bagdad.

Dimissionari tre ministri della Giordania

AMMAN, 26. Le dimissioni dei tre membri del gabinetto. I tre dimissionari sono: il ministro degli interni e dell'agricoltura, Al Fayiz; il ministro degli esteri e affari sociali, Yunis Al Hussein.

AVVISI ECONOMICI

VARI L. 54

MAGO egiziano fama mondiale, premiato medaglia d'oro responsabile della commissione nazionale al servizio di ogni vostro desiderio. Consiglia, orienta, assicura, affari, sofferenze, pignone sessantenne. Napoli.

AUTO-MOTO-CICLI L. 54

AUTOMOBILI turismo, trasporto merci, multiple, familiari, furgoncini ottime occasioni, facilitazioni pagamento presso dott. Brandini piazza Libertà Firenze.

Londra

Bomba contro il giornale del P.C. inglese

LONDRA, 26. Un vile attentato dinamitardo è stato compiuto questa mattina a Londra contro la tipografia in cui si stampa il quotidiano del P.C. inglese, «Daily Worker», provocando ingenti danni. L'ordigno era stato collocato nella scala che immette nella tipografia. L'esplosione è stata così violenta da danneggiare anche gli edifici vicini.

Per fortuna a quell'ora la tipografia era deserta. La polizia ha arrestato un individuo che in serata è stato denunciato come il responsabile dell'attentato. Il teppista si chiama William Robert Goulding ed ha 35 anni. Appena la notizia si è sparsa in città, numerosi compagni e cittadini sono affluiti alla sede del «Daily Worker», esprimendo il loro sdegno contro gli aggressori fascisti. Telegrammi di solidarietà sono giunti da ogni parte del paese.

Cinofilia

Denti di platino per il cagnaccio dei sergenti USA

LONDRA, 26. «Charlie», un cagnaccio-poliottista di sei anni, educato da sergenti specializzati del corpo dei «marines» e laureato a sp. e. guardiano della base militare americana di Alconbury, nell'Inghilterra orientale, avrà una dentiera nuova di zecca. L'animale è insignito del titolo di «cane più feroce di tutta la base»: titolo che si è meritato in ripetute «azioni» contro pacifisti di varia specie. Tuttavia, alienato in tempi calmi a mordere sbarre di ferro e di cemento, «Charlie» ha perso quattro denti con l'operazione dei sergenti e dei generali.

50 mila a Charleroi manifestano per il federalismo

CHARLEROI, 26. Cinquantamila belgi di lingua francese provenienti dalle province vallone hanno manifestato a Charleroi, capoluogo del grande bacino carbonifero belga. Si è trattato di persone appartenenti a tutte le tendenze e a tutte le opinioni, le quali hanno inteso sollecitare la costituzione di una assemblea vallone ed una revisione della costituzione belga, quali mezzi per assicurare, attraverso un sistema federalistico, la libertà culturale e gli interessi sociali del gruppo francese, nei confronti della maggioranza fiamminga.

Era presente delegato del «Movimento popolare vallone» fondato dal leader sindacalista di Liegi André Renard.

USA

Un nuovo assassinio della «gang dei camionisti»

NEW YORK, 26. Walter Glockner, un camionista di 27 anni che aveva sfidato la «gang» capeggiata da Anthony Provenzano che «controllava» la sezione locale di Hoboken dei «Teamsters» (camionisti), è stato assassinato venerdì mattina mentre usciva dalla sua abitazione. Glockner si sarebbe rifiutato di associarsi alla politica di estorsioni cui Anthony Provenzano, detto «Tony Pro», assoggetterebbe i camionisti e i datori di lavoro.

Venerdì mattina alle 6, Walter Glockner uscì per recarsi al lavoro. Stava aprendo lo sportello della sua automobile quando tre uomini, usciti da una «Sedan» verde, l'invitarono a salire sulla loro auto. Glockner si mise a correre. I tre uomini estrassero le rivoltelle e spararono: tre proiettili colpirono il camionista alla schiena.

L'episodio non è il primo del genere. Nel '61 tale Anthony Castelletto scomparve senza lasciare tracce.

DALLA PRIMA PAGINA

Moro

lito. Afferma che la dichiarazione morale di sabato fu intravedere un programma di governo che nessuno potrebbe rifiutare di sottoscrivere: non i dorotei, non Scelba, non Malagodi, neppure Bettiol. Del resto lo stesso Mattei, da qualche indifferenza sui futuri ministri e parla di Dell'Amore o Pella (1) al Bilancio di Scelba (addirittura) alla Difesa, oltre che di Saragat e Fanfani vicepresidente e Reale alla Giustizia. «Come potrà il PSI dare il suo appoggio a un governo con quel programma e in tal modo composto?», si domanda Mattei.

Del resto, un ancor più esplicito rilancio «centrista» è contenuto in una dichiarazione rilasciata ieri dal ministro Andreotti, che si è fatto intendere dal quotidiano liberal fascista il Tempo sui risultati della conferenza atlantica di Ottawa. «E' importante notare — ha detto tra l'altro l'on. Andreotti — che i due partiti democratici i quali hanno avuto sensibili aumenti elettorali sono stati quello socialdemocratico e quello liberale, i quali sulla continuità della politica estera italiana non lasciano certo posto a dubbi». Dichiarazione con la quale Andreotti esplicitamente riassume nella maggioranza governativa nel PSI e perfino — pur senza nominarli per un residuo di pudicizia — i fascisti il cui atlantismo è «indefettibile».

I SOCIALISTI In effetti nel PSI, e soprattutto nell'ala nemica, è evidente un certo nervosismo per le dichiarazioni di Moro che fanno intravedere oscuri orizzonti programmatici. L'Anno di ieri manifestava il suo imbarazzo limitandosi a rilevare che per quanto riguarda il programma le parole di Moro sono troppo «generiche» e su di esse, non si può dare ancora un giudizio; per contro — sincronizzandosi ai commenti dei giornali fantasma — di una nota dell'agenzia «basista» Radar — i socialisti insistono sul valore positivo della «chiara» e netta indicazione di centro-sinistra data da Moro. Ieri il compagno De Martino, parlando a Palermo, ha preferito non riferirsi direttamente alle dichiarazioni di Moro ma ha insistito nell'affermare che «non vi è cosa peggiore dell'annunciare una nuova politica e poi circondarla di molti se, di molti ma, di molte paure, snaturandone il valore positivo».

De Martino ha aggiunto che proprio questi sono stati gli errori che hanno fatto perdere il valore di politica di centro-sinistra; in particolare l'errore più grave è stato questo: «La DC, sotto la pressione delle correnti moderate di destra, ha finito con l'assegnare anche alle buone riforme attuate dal centro-sinistra con i socialisti, il significato puramente strumentale di lotta contro il comunismo, annullandone perciò l'elemento dinamico e rinnovatore e screditandolo agli occhi delle masse popolari». Quelli che De Martino denuncia come i passati «errori» della DC, sono però oggi più che mai — con le dichiarazioni di Moro — i capisaldi della nuova politica e del nuovo governo che si vogliono varare.

LA CONGIUNTURA ECONOMICA Si sa che uno dei prete, sti di cui si servono i dorotei per chiedere un «arresto» delle riforme di struttura, è una politica di «remi in barca». È la congiuntura economica. In tal senso, mentre è stato sottolineato che Moro, sabato, ha messo volutamente l'accento sulla linea conservatrice di «difesa della moneta», si è anche collegato alla situazione economica che da alcuni segni di incipiente involuzione il colloquio che il presidente Segni ha avuto sabato, prima di conferire l'incarico per il governo, con il governatore della Banca d'Italia, Carlo. Secondo indiscrezioni raccolte e interessatamente sottolineate dai giornali di destra, Carlo avrebbe manifestato i segni delle sue grandissime preoccupazioni per la situazione economica, chiedendo la garanzia che il governo lascerà carta bianca per l'attuazione di quelle misure restrittive del credito e di blocco dei salari che la Banca d'Italia ha intenzione di chiedere nei prossimi giorni, nella relazione annuale del governatore. Le difficoltà economiche — che dovrebbero essere risolte in realtà in ben diverse direzioni — rischiano quindi di servire da alibi per la restrizione del programma governativo voluto dai dorotei e per l'affossamento della programmazione economica.

Mafia

prepotenza clericale. Il voto del 28 aprile ha già dato un colpo a questo stato di cose e oggi i siciliani devono andare avanti sulla strada aperta da quel voto per riscattare l'autonomia e costruire una Sicilia nuova sulla base di un accordo di tutte le forze democratiche e autonomiste attorno a un piano di riforme e di sviluppo economico, le cui linee essenziali sono indicate nel programma del PCI, con il quale hanno punti di contatto anche i programmi del PSI e delle indicazioni della CISL: riforma agraria, enti di sviluppo in agricoltura, pianificazione dello sviluppo

Industriale, nuova legge urbanistica, diverso assetto dei trasporti.

La DC, al contrario, ha presentato un programma conservatore, sul quale tenta di coagulare i voti e il sostegno delle forze più retrive dell'isola. «Questa situazione — ha sottolineato Macaluso — impone a tutti di chiarire fino in fondo le proprie prospettive politiche. Il PSI, ad esempio, non può continuare a ripetere i suoi ritornelli sul centro-sinistra senza tener conto della fallimentare esperienza di questi anni, del voto del 28 aprile e delle nere posizioni politiche della Democrazia Cristiana».

Sono i fatti che impongono un fermo attacco al partito dell'on. Moro e un maggiore impegno unitario. Anche a quei lavoratori cattolici che il 28 aprile hanno votato per i deputati della CISL, inclusi nelle liste d.c., chiediamo oggi un voto che rompa la vecchia catena e schieri le forze cattoliche democratiche contro la DC, ligia oggi più che mai alle direttive di Moro e Scelba e alla volontà dei capi della speculazione e della mafia.

Parlando a Siracusa, il compagno Paolo Bufalini della direzione del Partito, ha affrontato i problemi siciliani e l'importanza delle elezioni regionali nel quadro della situazione politica nazionale, affermando anzitutto che il voto del 28 aprile offre ai siciliani una grande occasione di quella di poter dare un nuovo decisivo contributo alla svolta a sinistra, al necessario mutamento degli indirizzi politici generali e al tempo stesso di poter creare le condizioni regionali e nazionali che permettano una affermazione e uno sviluppo pieno dell'autonomia siciliana.

Il 28 aprile — ha detto Bufalini — il popolo italiano ha chiaramente espresso l'esigenza di una politica nuova, di uno spostamento a sinistra dell'asse del governo, di una nuova maggioranza che ponga fine al monopolio del potere, del superamento della pregiudiziale anticomunista.

Lo stesso on. Moro aveva impostato la battaglia per le elezioni del Parlamento nazionale in questi termini: se il 28 aprile dovessero verificarsi un arretramento della DC, e una avanzata del PCI, allora si renderebbe inevitabile quella svolta a sinistra che noi comunisti e socialisti, ebbene per volontà democraticamente espressa dal popolo italiano si è proprio verificata quella che l'onorevole Moro aveva già detto. Solo che oggi lo stesso Moro e il gruppo dirigente della DC, dopo manifestazioni di smarrimento e lamenti e lacrime, rimproveri amari e spesso offensivi rivolti agli elettori italiani, hanno tratto le conclusioni politiche opposte a quelle indicate dal responso popolare.

Sembra che la lezione, pur tanto significativa e severa, data dagli italiani alla DC il 28 aprile non sia bastata. Sta ai siciliani dare un'altra lezione, guardarla dalla sua trincea, con una dose ancora maggiore di una medicina salutare. Col voto del nove giugno i siciliani possono infliggere un altro colpo risolutivo alle pretese della DC.

E in ciò è la condizione prima perché l'autonomia regionale, grande conquista di libertà e di progresso, possa essere pienamente attuata e dare tutti i suoi frutti. L'autonomia ha già dato alcuni risultati altamente positivi tutte le volte in cui l'anticomunismo è stato superato e si è realizzata la più larga unità di tutte le forze sinceramente democratiche e anticomuniste. Si sono, così, strappate significative conquiste sociali e l'autonomia è stata difesa dai numerosi attacchi sferrati dalla DC.

Per le deformazioni dell'autonomia, per gli aspetti negativi su cui speculano demagogicamente le destre liberali e fasciste, principale responsabile è la DC, che sempre ha perseguito in questi anni, e tuttora persegue, una linea che tende a mortificare il più possibile l'autonomia regionale e a ridurla a pura forma di decentramento amministrativo, di organizzazione di tutte le forme di sottogoverno, di corruzione e di clientelismo. La autonomia, invece, deve essere affermazione e sviluppo della democrazia, dell'autogoverno, del controllo popolare.

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Conca - Direttore responsabile

Iscritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4556

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Roma, via Po, 12. Tel. 06/478122-478123-478124-478125-478126-478127-478128-478129-478130-478131-478132-478133-478134-478135-478136-478137-478138-478139-478140-478141-478142-478143-478144-478145-478146-478147-478148-478149-478150-478151-478152-478153-478154-478155-478156-478157-478158-478159-478160-478161-478162-478163-478164-478165-478166-478167-478168-478169-478170-478171-478172-478173-478174-478175-478176-478177-478178-478179-478180-478181-478182-478183-478184-478185-478186-478187-478188-478189-478190-478191-478192-478193-478194-478195-478196-478197-478198-478199-478200-478201-478202-478203-478204-478205-478206-478207-478208-478209-478210-478211-478212-478213-478214-478215-478216-478217-478218-478219-478220-478221-478222-478223-478224-478225-478226-478227-478228-478229-478230-478231-478232-478233-478234-478235-478236-478237-478238-478239-478240-478241-478242-478243-478244-478245-478246-478247-478248-478249-478250-478251-478252-478253-478254-478255-478256-478257-478258-478259-478260-478261-478262-478263-478264-478265-478266-478267-478268-478269-478270-478271-478272-478273-478274-478275-478276-478277-478278-478279-478280-478281-478282-478283-478284-478285-478286-478287-478288-478289-478290-478291-478292-478293-478294-478295-478296-478297-478298-478299-478300-478301-478302-478303-478304-478305-478306-478307-478308-478309-478310-478311-478312-478313-478314-478315-478316-478317-478318-478319-478320-478321-478322-478323-478324-478325-478326-478327-478328-478329-478330-478331-478332-478333-478334-478335-478336-478337-478338-478339-478340-478341-478342-478343-478344-478345-478346-478347-478348-478349-478350-478351-478352-478353-478354-478355-478356-478357-478358-478359-478360-478361-478362-478363-478364-478365-478366-478367-478368-478369-478370-478371-478372-478373-478374-478375-478376-478377-478378-478379-478380-478381-478382-478383-478384-478385-478386-478387-478388-478389-478390-478391-478392-478393-478394-478395-478396-478397-478398-478399-478400-478401-478402-478403-478404-478405-478406-478407-478408-478409-478410-478411-478412-478413-478414-478415-478416-478417-478418-478419-478420-478421-478422-478423-478424-478425-478426-478427-478428-478429-478430-478431-478432-478433-478434-478435-478436-478437-478438-478439-478440-478441-478442-478443-478444-478445-478446-478447-478448-478449-478450-478451-478452-478453-478454-478455-478456-478457-478458-478459-478460-478461-478462-478463-478464-478465-478466-478467-478468-478469-478470-478471-478472-478473-478474-478475-478476-478477-478478-478479-478480-478481-478482-478483-478484-478485-478486-478487-478488-478489-478490-478491-478492-478493-478494-478495-478496-478497-478498-478499-478500-478501-478502-478503-478504-478505-478506-478507-478508-478509-478510-478511-478512-478513-478514-478515-478516-478517-478518-478519-478520-478521-478522-478523-478524-478525-478526-478527-478528-478529-478530-478531-478532-478533-478534-478535-478536-478537-478538-478539-478540-478541-478542-478543-478544-478545-478546-478547-478548-478549-478550-478551-478552-478553-478554-478555-478556-478557-478558-478559-478560-478561-478562-478563-478564-478565-478566-478567-478568-478569-478570-478571-478572-478573-478574-478575-478576-478577-478578-478579-478580-478581-478582-478583-478584-478585-478586-478587-478588-478589-478590-478591-478592-478593-478594-478595-478596-478597-478598-478599-478600-478601-478602-478603-478604-478605-478606-478607-478608-478609-478610-478611-478612-478613-478614-478615-478616-478617-478618-478619-478620-478621-478622-478623-478624-478625-478626-478627-478628-478629-478630-478631-478632-478633-478634-478635-478636-478637-478638-478639-478640-478641-478642-478643-478644-478645-478646-478647-478648-478649-478650-478651-478652-478653-478654-478655-478656-478657-478658-478659-478660-478661-478662-478663-478664-478665-478666-478667-478668-478669-478670-478671-478672-478673-478674-478675-478676-478677-478678-478679-478680-478681-478682-478683-478684-478685-478686-478687-478688-478689-478690-478691-478692-478693-478694-478695-478696-478697-478698-478699-478700-478701-478702-478703-478704-478705-478706-478707-478708-478709-478710-478711-478712-478713-478714-478715-478716-478717-478718-478719-478720-478721-478722-478723-478724-478725-478726-478727-478728-478729-478730-478731-478732-478733-478734-478735-478736-478737-478738-478739-478740-478741-478742-478743-478744-478745-478746-478747-478748-478749-478750-478751-478752-478753-478754-478755-478756-478757-478758-478759-478760-478761-478762-478763-478764-478765-478766-478767-478768-478769-478770-478771-478772-478773-478774-478775-478776-478777-478778-478779-478780-478781-478782-478783-478784-478785-478786-478787-478788-478789-478790-478791-478792-478793-478794-478795-478796-478797-478798-478799-478800-478801-478802-478803-478804-478805-478806-478807-478808-478809-478810-478811-478812-478813-478814-478815-478816-478817-478818-478819-478820-478821-478822-478823-478824-478825-478826-478827-478828-478829-478830-478831-478832-478833-478834-478835-478836-478837-478838-478839-478840-478841-478842-478843-478844-478845-478846-478847-478848-478849-478850-478851-478852-478853-478854-478855-478856-478857-478858-478859-478860-478861-478862-478863-478864-478865-478866-478867-478868-478869-478870-478871-478872-478873-478874-478875-478876-478877-478878-478879-478880-478881-478882-478883-478884-478885-478886-478887-478888-478889-478890-478891-478892-478893-478894-478895-478896-478897-478898-478899-478900-478901-478902-478903-478904-478905-478906-478907-478908-478909-478910-478911-478912-478913-478914-478915-478916-478917-478918-478919-478920-478921-478922-478923-478924-478925-478926-478927-478928-478929-478930-478931-478932-478933-478934-478935-478936-478937-478938-478939-478940-478941-478942-478943-478944-478945-478946-478947-478948-478949-478950-478951-478952-478953-478954-478955-478956-478957-478958-478959-478960-478961-478962-478963-478964-478965-478966-478967-478968-478969-478970-478971-478972-478973-